



CARTA DEI SERVIZI

PERCORSO NASCITA

insieme a mamma e bambino
in ogni momento

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Cremona

SOMMARIO

PREMESSA	1
INFORMAZIONI SUI SERVIZI E LORO OPERATIVITÀ	2
L'offerta dell'ASST di Cremona	2
Modalità di trasferimento in emergenza della madre e del neonato	3
I numeri	3
Organizzazione della rete sanitaria di integrazione tra servizi territoriali ed ospedalieri nella gestione della gravidanza	4
Disponibilità attività intramoenia dei professionisti	4
Presenza di strutture di riferimento per la "gravidanza medicalmente assistita"	4
Presenza di strutture di riferimento per diagnosi e trattamento di patologie rare e ad alta complessità del neonato	4
PERCORSO NASCITA	5
DESIDERIO DI MATERNITÀ	5
Salute preconcezionale	5
Infertilità e sterilità	5
GRAVIDANZA	6
Gravidanza a basso rischio	6
Valutazione del rischio ostetrico	6
Gravidanza a NON basso rischio	7
Screening prenatale per sindromi di Down e difetti del tubo neurale	7
Consulenza genetica, screening prenatale, diagnosi pre e post natale	7
Citogenetica prenatale	7
Citogenetica postnatale	8
Ambulatorio immunoprofilassi Anti-D	8
Benessere psicologico in gravidanza e dopo il parto	8
Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN)	8
Donazione sangue cordonale	9
Gravidanza a termine	10
Ambulatorio della gravidanza alla 38 ^a settimana di gravidanza (Presa in carico)	10
Programmazione taglio cesareo	10
Consulenza ostetrica di pronto soccorso	10
Al momento del ricovero	10
NASCITA	11
Assistenza al travaglio e parto	11
Accesso e permanenza di un familiare o persona amica in sala travaglio e parto	11
Tipologia di parto offerto	11
Analgesia epidurale	11

Parto in anonimato	12
È NATO!	12
Prime cure del neonatologo e della sua equipe	12
Le due ore del post-partum	12
Le prime due ore di vita del neonato	13
Patologia neonatale	13
Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile	13
DOPO LA NASCITA	14
Rooming-in	14
Tanti benefici per il bambino... ..	14
... e per la mamma	14
La sicurezza del rooming-in	14
Allattamento al seno	14
Accoglienza in reparto	15
PROGETTO ICARO “Nati e registrati”	15
La dimissione	15
UNA VOLTA A CASA	16
Assistenza alla mamma e al neonato	16
Incontri di educazione e promozione alla salute per neo genitori	16
SERVIZI DI SOSTEGNO	17
Mediatori Culturali e Linguistici	17
Servizio Sociale	17
Assistenza spirituale	17
I professionisti che la donna potrebbe incontrare durante il Percorso Nascita	18
INFORMAZIONI SU FEEDBACK, TUTELA E WEB	19
Ufficio Relazioni con il Pubblico	19
Customer Satisfaction	19
Siti web di riferimento	19

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della legge 23/2015, per le neonate aziende (ASST e ATS), **l'esigenza di integrare processi di cura fra ospedale e territorio è una priorità**. L'Area Materno Infantile è costruita su un modello organizzativo orientato a rispondere al bisogno di integrazione e continuità delle cure. È organizzata in percorsi di continuità assistenziale e diagnostico-terapeutici per utenti dell'area materno infantile atti a garantire il più possibile collegamenti tra i nodi della rete, siano essi interni all'organizzazione dell'ASST Cremona (Presidio Ospedaliero di Cremona e di Casalmaggiore, servizi territoriali e Consultori), siano essi esterni (es. consultori privati accreditati, servizi sociali territoriali, terzo settore ecc.).

L'Area Materno Infantile rappresenta la cornice entro la quale ricomporre un ambito unitario di erogazione, più funzionale ai bisogni della persona e della sua famiglia, attraverso processi orizzontali di raccordo dei servizi territoriali e dei reparti ospedalieri.

Ormai da più anni dall'approvazione della Legge Regionale n. 23/2015, l'ASST Cremona sta lavorando per un'organizzazione integrata, quale unico sistema di presa in carico della persona fragile, i cui capisaldi sono:

- la valutazione multidimensionale che definisce i bisogni degli utenti e garantisce l'orientamento e l'accesso alla rete dei servizi nella tutela del principio della libera scelta del cittadino;
- l'approccio multiprofessionale nella gestione dei percorsi integrati delle persone fragili.

Il focus dell'organizzazione è indubbiamente la creazione del percorso nascita integrato ospedale territorio, in riferimento alle indicazioni regionali e del Comitato Percorso Nascita insediato presso ATS Val Padana. Il Percorso nascita è il contorno entro il quale si collocano:

- i percorsi di continuità assistenziale per la madre ed il bambino alla dimissione dopo il parto con un'attenzione particolare per il soggetto prematuro che per patologia rimane separato dalla madre per molto tempo e la depressione perinatale;
- gli incontri di accompagnamento alla nascita;
- le iniziative rivolte alla neo-genitorialità mediante incontri singoli o di gruppo su varie tematiche es. vaccinazioni, prevenzione incidenti domestici e primo soccorso, allattamento al seno e prime cure al neonato, massaggio infantile, convivenza con animali d'affezione, il sonno del bambino ed il benessere familiare, la legislazione vigente per la mamma lavoratrice, ecc.) in forma integrata tra servizi dell'ASST Cremona e gli altri nodi della Rete.

In particolare, nell'ottica di maggiore appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo, si prosegue nel percorso differenziato per la presa in carico della gravidanza fisiologica e per quella a rischio.

La presa in carico globale della donna, del suo bambino e della famiglia è il frutto dell'attività di carattere preventivo, diagnostico, terapeutico, sociale, psicologico ed educativo condotto in modo complementare dalle équipe ospedaliere e territoriali. Tale approccio permette ai servizi in rete, adattati alle singole realtà, **un'attenzione globale e individuale alla persona**, dove e quando serve (in ospedale o a domicilio).

Nel Percorso Nascita l'integrazione si realizza non solo nei singoli percorsi individualizzati ma anche nella puntuale **condivisione dei percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali** (PDTA), delle Linee Guida per l'assistenza della Gravidanza Fisiologica.

Al fine di tutelare la salute della donna e del suo bambino, i consultori collaborano anche con i Servizi Sociali Territoriali per la presa in carico globale delle situazioni che riguardano **specifiche fragilità di ordine sociale**.

INFORMAZIONI SUI SERVIZI E LORO OPERATIVITÀ

L'offerta dell'ASST di Cremona

Le unità operative e le strutture coinvolte nel Percorso nascita dell'ASST di Cremona sono:

OSPEDALE DI CREMONA

Largo Priori 1, 26100 Cremona

Centralino Tel. 0372 4051

URP Tel. 0372 405550 Email: urp@asst-cremona.it

- Unità Operativa di II Livello di Ostetricia e Ginecologia
- Unità Operativa di II Livello di Neonatologia e Patologia Neonatale

Come raggiungerci

AUTOBUS | Le linee urbane per raggiungere l'Ospedale di Cremona sono le seguenti: Linea D, Linea E, Linea F, Linea G, Linea G2, Linea M. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie. La fermata degli autobus è presente anche all'esterno della stazione dei treni.

OSPEDALE OGLIO PO

Via Staffolo 51, 26041 Vicomosciano di Casalmaggiore (CR)

Centralino Tel. 0375 2811

URP Tel. 0375 281552 Email: urp.op@asst-cremona.it

- Unità Operativa di I Livello Ostetricia e Ginecologia
- Centro HUB di riferimento: Unità Operativa di II Livello di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale di Cremona
- Unità Operativa di I Livello di Pediatria
- Centro HUB di riferimento: Unità Operativa di II Livello di Patologia Neonatale presso l'Ospedale di Cremona

Come raggiungerci

AUTOBUS | Gli autobus delle Aziende KM S.p.A. ed APAM S.p.A. hanno corse con fermata in via della Repubblica, 31 - via N. Bixio - via Trento - largo Marinai d'Italia, che distano dai 500 ai 900 metri da piazza Garibaldi. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie.

TRENI | La linea ferroviaria Brescia-Parma consente di raggiungere Casalmaggiore anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Casalmaggiore è possibile raggiungere l'Ospedale, distante 5 km, tramite servizio di autonoleggio con conducente.

CONSULTORIO DI CREMONA

Via S. Sebastiano 14, 26100 Cremona

Tel. 0372 408661/408656 E-mail: consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Come raggiungerci

AUTOBUS | Le linee urbane per raggiungere il Consultorio di Cremona sono le seguenti: Linea D, Linea E, Linea G con fermata in via Tonani o via Giuseppina, che distano dai 250 ai 650 metri da via S. Sebastiano, 14. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie. La fermata degli autobus è presente anche all'esterno della stazione dei treni

TRENI | Le diverse linee ferroviarie consentono di raggiungere Cremona anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Cremona è possibile raggiungere il Consultorio, distante 1.8 km a piedi, o tramite il servizio di noleggio con conducente.

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE

Palazzo delle Opere Pie

Piazza Garibaldi 3, 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 284161-82 E-mail: consultorio.casal@asst-cremona.it

Come raggiungerci

AUTOBUS | Gli autobus delle Aziende KM S.p.A. ed APAM S.p.A. hanno corse con fermata in via della Repubblica, 31 - via N. Bixio - via Trento - largo Marinai d'Italia, che distano dai 500 ai 900 metri da piazza Garibaldi. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie.

TRENI | La linea ferroviaria Brescia-Parma consente di raggiungere Casalmaggiore anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Casalmaggiore è possibile raggiungere il Consultorio, distante 1.11 km a piedi o tramite il servizio di noleggio con conducente.

Modalità di trasferimento in emergenza della madre e del neonato

Trasferimento madre

Ove siano presenti condizioni che rendano opportuno l'espletamento del parto in un centro di livello superiore, si attiva il trasferimento della donna gravida. Il trasferimento viene effettuato in ambulanza e prevede l'accompagnamento di un ginecologo e di un'ostetrica, a seconda dei casi, e se necessario di un pediatra/neonatalogo.

Trasferimento neonato

La Patologia Neonatale e la Neonatologia si trovano a Cremona ed è sono integrata con la struttura di Ostetricia dell'ASST di Cremona, garantendo alla mamma e al bambino un alto livello di assistenza clinico-sanitaria.

In caso di necessità e di parto imminente presso l'Ospedale di Casalmaggiore:

1. dalla sala parto viene attivato un tasto che segnala al rianimatore e all'infermiere (entrambi formati con il corso PBLs) la necessità di intervenire immediatamente.
2. dal momento dell'emergenza, per tutto il tempo in sala parto e durante il trasporto, l'assistenza clinico-sanitaria è costante e, di fatto, annulla la distanza.

I numeri

	OSPEDALE DI CREMONA <i>dal 01/01/2022 al 31/12/2022</i>	OSPEDALE OGLIO PO <i>dal 01/01/2019 al 30/06/2019</i>
Accessi ambulatoriali ostetrici	9226	140
Accessi da pronto soccorso	2000	100
Ricoveri in ostetricia	1210	-
Parti effettuati	1136	-
Parti vaginali eutocici	794	-
Parti vaginali operativi	66	-
Parto analgesia	278	-
Induzioni	238	-
Parti pretermine	43	-
Parti cesarei programmati	158	-
Parti cesarei di urgenza	111	-
Tasso annuale mortalità materna	0%	-
Tasso annuale mortalità neonatale	0%	-
Figure professionali presenti e garantite per turno di guardia	1 Medico Ginecologo, 1 Neonatologo e 1 Anestesista h24; 1 Medico reperibile Ginecologo; 1 Medico Neonatologo reperibile; 3 Ostetriche al mattino e pomeriggio, 2 Ostetriche di notte; 2 Infermiere Nido h24; 3 infermiere Patologia Neonatale	1 Medico Ginecologo presente dalle 8.00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì

Organizzazione della rete sanitaria di integrazione tra servizi territoriali ed ospedalieri nella gestione della gravidanza

Per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel Percorso Nascita, la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'ASST di Cremona offre **a tutte le donne e alle coppie un accompagnamento specifico alla gravidanza**, che garantisce continuità, sostegno ed ascolto, dalla consulenza pre-concezionale al primo anno di vita del bambino.

Il lavoro in rete, frutto di relazioni continuative, costituisce un riferimento per l'assistenza materno – infantile e garantisce risposte di carattere multidisciplinare ad alto grado di complessità in merito alle esigenze delle donne, dei bambini, delle coppie e delle famiglie.

I Consultori e le Strutture ospedaliere collaborano in modo integrato nella valutazione della gravidanza. Se la gravidanza è a basso rischio, il percorso può proseguire presso il Consultorio o gli ambulatori della gravidanza fisiologica degli ospedali; se la gravidanza è ad alto rischio la presa in carico avviene presso le strutture ospedaliere.

Disponibilità attività intramoenia dei professionisti

L'elenco degli specialisti è disponibile sul sito aziendale www.asst-cremona.it.

Le prenotazioni sono possibili di persona presso gli sportelli CUP dell'Azienda, oppure telefonicamente al numero 0372 405417, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Presenza di strutture di riferimento per la “gravidanza medicalmente assistita”

Presso l'Ospedale di Cremona - UO di Ostetricia e Ginecologia è attivo un Ambulatorio di primo livello di Fisiopatologia della riproduzione, poliabortività ed endocrinologia.

Presenza di strutture di riferimento per diagnosi e trattamento di patologie rare e ad alta complessità del neonato

L'UO di Patologia Neonatale dell'Ospedale di Cremona offre una risposta completa da un punto di vista diagnostico alle esigenze dei neonati affetti da patologie complesse, in particolare endocrino - metaboliche, cardiologiche, nefro-urologiche, malformative e geneticamente determinate.

PERCORSO NASCITA

DESIDERIO DI MATERNITÀ

Salute preconcezionale

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE

Attività di informazione, consulenza, assistenza sanitaria per la donna, la coppia, che si appresta a concepire un figlio.

Prestazioni e modalità

- colloquio di accoglienza e orientamento alla donna e alla coppia;
- visita ginecologica;
- prescrizione di esami di laboratorio gratuiti e pap-test previsti dal protocollo nazionale;
- accompagnamento, se necessario, a centri specialistici di secondo livello.

Modalità di accesso

L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento.

L'impegnativa del medico di medicina generale è necessaria solo per le visite ginecologiche (specificando esenzione come da protocollo nazionale M00).

Documenti richiesti

Tessera sanitaria e codice fiscale se non si è ancora in possesso della nuova tessera sanitaria elettronica. Il servizio è **gratuito**.

Infertilità e sterilità

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE

Attività di informazione, consulenza, assistenza per la donna, la coppia, con problemi di infertilità o sterilità.

Prestazioni e modalità

- colloquio di accoglienza e orientamento alla donna e alla coppia;
- visita ginecologica;
- indicazione per visita uro/andrologica;
- prescrizione di controlli specialistici di laboratorio e strumentali;
- accompagnamento a centri specialistici di secondo livello.

Modalità di accesso

L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento. Le prestazioni sono erogate successivamente ad una preliminare fase di accoglienza, informazione, definizione dei bisogni evidenziati dall'utente.

Documenti richiesti

Tessera sanitaria e codice fiscale se non si è ancora in possesso della nuova tessera sanitaria elettronica. L'impegnativa del medico di medicina generale è necessaria solo per le visite ginecologiche. La prestazione è soggetta al **pagamento del ticket**.

OSPEDALE DI CREMONA

Ambulatorio di primo livello di fisiopatologia della riproduzione, poliabortività ed endocrinologia. Nell'ambulatorio si definiscono le procedure mediche che supportano o vicariano uno o più aspetti della funzione procreativa al fine di consentire o di aumentare le probabilità di concepimento e d'impianto di una gravidanza.

Come si accede a questo ambulatorio?

Di persona presso il CUP dell'Azienda oppure telefonando al numero verde 800.638.638 (da telefono fisso), 02 999599 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, esclusi i festivi.

La prestazione è soggetta al **pagamento del ticket**.

GRAVIDANZA

Gravidanza a basso rischio

Per le gravide, viene programmata una tempestiva presa in carico e la pianificazione di tutti i controlli necessari per tutta la gravidanza. I controlli vengono effettuati nella sede del consultorio o presso gli ambulatori ospedalieri.

Il percorso prevede:

- un primo **colloquio di accoglienza e orientamento** nel quale vengono illustrate le tappe del percorso nascita, consegnate le informative sulla gravidanza (alimentazione e stili di vita, infezioni in gravidanza, diagnosi prenatale, vaccinazioni, disagio perinatale, corsi di accompagnamento alla nascita, analgesia epidurale, donazione del sangue cordonale, progetto ICARO), prescritti i primi esami ematici e programmato il primo bilancio di salute.
- **un primo bilancio di salute**, eseguito dall'ostetrica, possibilmente entro la 10^a settimana, durante il quale viene compilata e consegnata l'agenda della gravidanza, eseguita anamnesi accurata, visita ostetrica e valutazione del rischio, programmazione esami strumentali ed ematici di routine.
- se la gravidanza è a basso rischio ostetrico (BRO) i bilanci di salute verranno eseguiti dall'ostetrica ogni 4/6 settimane fino a 36°-38° settimana, momento in cui la gravida viene presa in carico dal Punto Nascita.
- se la gravidanza NON è a basso rischio, le visite saranno effettuate dal ginecologo specialista in co-presenza con l'ostetrica.

Per la mamma in attesa e il neonato esistono, presso l'Ospedale di Cremona, l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia e l'Unità Operativa di Patologia Neonatale con UTIN, che lavorano in strettissima collaborazione per garantire il massimo del comfort e della sicurezza.

Le ecografie previste in gravidanza ed eventualmente ulteriori consulenze specialistiche possono essere prenotate presso l'Ospedale di Cremona e/o Ospedale Oglio Po. Per accedervi è necessaria la prescrizione medica, che sarà effettuata presso gli ambulatori della gravidanza o dal Medico di Medicina Generale (MMG).

Le prenotazioni di visite ed esami possono essere effettuate telefonicamente al numero verde 800 638 638 (da telefono fisso), al numero 02.99.95.99 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, esclusi i festivi. Oppure di persona presso gli sportelli del Centro Unico di Prenotazione (CUP).

Valutazione del rischio ostetrico

Il primo controllo per la valutazione del rischio ostetrico (indipendentemente dall'epoca gestazionale) viene effettuato dall'ostetrica che decide il percorso assistenziale (basso o NON basso rischio).

Come si accede all'ambulatorio?

OSPEDALE DI CREMONA

- telefonando al numero 0372 405638, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30;
- di persona presso il *front office* degli ambulatori di Ostetricia e Ginecologia (7° piano Corpo E), dal lunedì al venerdì, con impegnativa del Medico di Medicina Generale con la seguente dicitura: Bilancio di salute ostetrico – 1° visita.

È necessario confermare al CUP l'appuntamento programmato.

OSPEDALE OGLIO PO

Con impegnativa del medico di medicina generale, è possibile effettuare la prenotazione di persona agli sportelli CUP oppure telefonando al Numero verde 800.638.638 (da telefono fisso), 02 999599 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, esclusi i festivi.

CONSULTORIO DI CREMONA

- telefonando, con impegnativa del MMG, al numero 0372 408662 dalle 12.30 alle 14 dal lunedì al venerdì;
- di persona, con impegnativa del MMG, al front-office del consultorio (Via S. Sebastiano, 14) dal lunedì al venerdì.

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE

- telefonando, con impegnativa del MMG, al numero 0375 284161-82 dalle ore 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì;
- di persona, con impegnativa del MMG, al front-office del consultorio (Via S. Sebastiano, 14) dal lunedì al venerdì.

Gravidanza a NON basso rischio

La gravidanza a NON BASSO rischio è monitorata dal ginecologo e dall'ostetrica ambulatorialmente nelle sedi del consultorio o presso gli ambulatori ospedalieri, con collaborazioni pluridisciplinari e applicazione di specifici protocolli di diagnosi prenatale.

Screening prenatale per sindromi di Down e difetti del tubo neurale

La maggioranza delle gravidanze esita nella nascita di un neonato sano. Tuttavia, esiste una probabilità del 1% che il feto possa presentare un'anomalia dei cromosomi, tra cui le più frequenti sono la trisomia 21 (sindrome di Down), 18 (sindrome di Edwards) o 13 (sindrome di Patau). L'unico modo per sapere con certezza se il feto presenta malattie cromosomiche è quello di sottoporsi ad un esame per la determinazione del cariotipo fetale, come villocentesi o amniocentesi, esami peraltro invasivi che comportano un rischio di aborto legato alla procedura dello 0,2% in più rispetto al tasso di abortività naturale di 1-2%, per cui è consigliato riservare queste procedure a casi in cui la probabilità che il feto possa avere patologie, sia significativamente più elevata rispetto alla popolazione generale.

Sulla base di queste considerazioni vengono in genere utilizzati i cosiddetti test di screening che, pur non fornendola certezza rispetto alla diagnosi di trisomie, permette tuttavia di calcolare con ragionevole accuratezza il rischio specifico di ogni donna di avere un bambino affetto da tali sindromi cromosomiche. Lo scopo del test combinato del I trimestre di gravidanza è quello di identificare le gravidanze ad alto rischio per trisomie, offrendo la possibilità alle gravide che rientrano in questo gruppo, di sottoporsi ad un esame diagnostico invasivo (amniocentesi) in grado di determinare con certezza l'esistenza della patologia, oppure a test di screening di seconda linea come il test cfDNA/NIPT, anche conosciuto come test del DNA fetale, riducendo al minimo le procedure invasive non necessarie.

Il test prenatale non invasivo è un'analisi di laboratorio che può essere effettuata sulle donne in gravidanza, idealmente dalla 10[^] alla 12[^] settimana di gravidanza, per ottenere alcune informazioni sullo stato di salute del feto. Non è un'analisi di routine, perciò la coppia potrà decidere liberamente se sottoporsi al test. Non si tratta di un test diagnostico, in quanto l'analisi non stabilisce la presenza o l'assenza di patologie genetiche, ma di un test di screening, in quanto definisce la probabilità, ovvero il rischio, che il feto ne sia affetto.

Il test viene definito non invasivo in quanto si basa su un semplice prelievo di sangue della madre, che contiene una percentuale di DNA libero placentare, cioè fetale.

Consulenza genetica, screening prenatale, diagnosi pre e post natale

La consulenza genetica è un processo medico-clinico che ha lo scopo di definire il percorso diagnostico in caso di sospetto di malattia genetica.

UO di Genetica Medica di ASST in grado di soddisfare tutto il percorso diagnostico dalla consulenza genetica all'espletamento delle indagini di laboratorio.

Il conseguente processo informativo e comunicativo è rivolto sia all'individuo affetto o a rischio di patologia genetica che ai suoi familiari e affronta la descrizione della malattia, le modalità di trasmissione, il rischio di ricorrenza e le possibili terapie, incluse le opzioni riproduttive.

Citogenetica prenatale

Le indagini citogenetiche prenatali vengono eseguite su cellule da liquido amniotico o da villi coriali prelevate mediante tecniche di amniocentesi e villocentesi. Tali indagini hanno principalmente lo scopo di verificare la presenza di anomalie cromosomiche.

Il test viene suggerito nei seguenti casi:

- anomalia cromosomica rilevata in uno dei genitori;
- positività al test di screening;
- anomalie fetali riscontrate mediante analisi ultrasonografiche.

Citogenetica postnatale

La determinazione del cariotipo viene comunemente eseguita su colture di linfociti da sangue periferico. L'analisi citogenetica postnatale viene raccomandata in caso di:

- sospetto di patologia cromosomica;
- genitori di figli con difetti cromosomici;
- sindrome malformativa/dismorfica;
- ritardo mentale;
- pazienti con ritardo mentale non sindromico;
- abortività ripetuta;
- sterilità di coppia;
- pazienti con oligo-azospermia

Ambulatorio immunoprofilassi Anti-D

Secondo le recenti linee guida nazionali ed internazionali, per le gravide con fattore Rh negativo è raccomandata alla 28^a settimana di gravidanza l'esecuzione di immunoprofilassi Anti-D, che prevede la richiesta di un piano terapeutico.

La stesura del piano terapeutico è di competenza dello specialista ospedaliero, la somministrazione del farmaco, essendo un emoderivato, deve essere eseguita in ambiente ospedaliero.

Le stesure del piano terapeutico si effettuano dopo la sottoscrizione del consenso informato.

Come prenotare la stesura del piano terapeutico

Per effettuare l'immunoprofilassi Anti-D è necessario presentare:

- referto del gruppo sanguigno con fattore Rh negativo;
- test di Coombs indiretto negativo.

OSPEDALE DI CREMONA

È necessario fissare un appuntamento telefonico al numero 0372 405638, dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle ore 13.30.

OSPEDALE OGLIO PO

È necessario fissare un appuntamento telefonico al numero 0375 281503.

Benessere psicologico in gravidanza e dopo il parto

Particolare attenzione viene data all'individuazione precoce di situazione di fragilità e disagio emotivo che può intervenire nel periodo perinatale secondo modalità e tempi ben definiti ed estesa a tutte le donne in gravidanza e puerperio, in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST di Cremona.

Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN)

Incontri di accompagnamento alla nascita finalizzati a promuovere momenti di benessere familiare, ad armonizzare ciò che si conosce o si apprende sui cambiamenti della gestazione con ciò che si sente, che si prova e che non si sa a volte interpretare.

Gli incontri vengono organizzati, indicativamente, tra il 5°-7° mese di gravidanza, si tengono in consultorio.

Prestazioni e modalità

- incontri in piccoli gruppi di gravide con età gestazionale omogenea della durata di due ore circa, condotti dall'ostetrica del consultorio con la partecipazione di diversi professionisti dell'ASST (psicologo, pediatra, anestesista, infermiera pediatrica) per offrire informazioni basate sulle aggiornate evidenze scientifiche su temi legati a gravidanza, parto e accoglimento del bambino;
- spazio di confronto e di crescita per le donne in gravidanza;
- lavoro corporeo per attivare energie e risorse per una buona nascita,
- tecniche di rilassamento semplici ed efficaci da usare in gravidanza, durante il travaglio e come ancoraggio nei mesi dopo la nascita
- incontri a tema rivolti alla coppia sulla neogenitorialità ed i cambiamenti di ruolo;
- incontro dopo parto con il gruppo dei partecipanti per un confronto sulle esperienze vissute.

Gli IAN sono articolati in 9 incontri di gruppo: 8+1 incontro dopo la nascita, composti da una parte informativa ed una parte di lavoro corporeo; le metodologie di lavoro si differenziano nelle varie sedi (es. corsi in acqua, metodologia attiva, ecc.)

Queste prestazioni sono esenti dal ticket.

I corsi sono finalizzati a creare un momento di condivisione tra donne in attesa di un figlio; ricevere informazioni su gravidanza, parto, puerperio e allattamento; prepararsi all'evento nascita attraverso il lavoro corporeo guidati dall'ostetrica. Gli incontri post-parto per vivere insieme la maternità e permettere una rielaborazione dell'esperienza del parto. Un'occasione per ritrovarsi insieme mamme e bambini, con gli operatori del consultorio per condividere fatiche, emozioni e gioie dopo la nascita.

CONSULTORIO DI CREMONA

Telefonicamente al n. 0372 408656-408661 personalmente - dal lunedì al venerdì - presso il Consultorio (Via S. Sebastiano, 14) oppure tramite e-mail all'indirizzo consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE

Telefonicamente al n. 0375 284161-82, personalmente - dal lunedì al venerdì - presso il Consultorio (Palazzo delle Opere Pie, Piazza Garibaldi 3), oppure tramite e-mail all'indirizzo: consultorio.casal@asst-cremona.it

OSPEDALE DI CREMONA

Telefonicamente al numero 0372 405225 tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

OSPEDALE OGLIO PO

Telefonicamente al numero 0375 281503 tutti i giorni feriali dalle 8 alle 17.

Donazione sangue cordonale

Nella nostra struttura è possibile effettuare il prelievo del sangue cordonale per la donazione delle cellule staminali ad uso solidaristico e ad uso dedicato.

Donazione solidaristica

È un atto volontario e anonimo col fine di mettere a disposizione il sangue del cordone ombelicale per chiunque abbia bisogno di un trapianto di cellule staminali.

La donazione del cordone ombelicale in Italia è consentita solo nelle Banche pubbliche ed è gratuita. L'UO di Ostetricia di Cremona collabora con la Cord Blood Bank di Pavia.

Come fare richiesta? È necessario fissare un appuntamento presso il Centro Trasfusionale per una visita di idoneità, in cui verranno controllati gli esami eseguiti in gravidanza e verranno prescritti nuovi accertamenti dalla 34^a alla 36^a settimana di gestazione.

Alle donne idonee, al momento del parto è quindi possibile effettuare il prelievo del sangue cordonale secondo le procedure in essere, salvo criteri di esclusione emergenti al momento del travaglio o del parto.

Come e dove prenotare la visita di idoneità presso la Medicina Trasfusionale

OSPEDALE DI CREMONA

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 15.30 - tel. 0372 405461

OSPEDALE OGLIO PO

Dal lunedì al venerdì, dopo le 11 - tel. 0375-281485

Donazione dedicata

In Italia è consentita la donazione dedicata, gratuitamente, in Banche pubbliche per il neonato con patologia (in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale) o quando è necessario curare un familiare, per il quale "risultati scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'uso di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico-sanitaria".

La richiesta va effettuata direttamente al Direttore Medico di Presidio che procederà ad avviare l'iter stabilito.

Gravidanza a termine

Ambulatorio della gravidanza alla 38^a settimana di gravidanza (Presa in carico)

Le gravidanze dopo 38^a settimana sono seguite dall'ambulatorio della gravidanza a termine presso l'Ospedale di Cremona. L'obiettivo è quello di garantire il benessere materno-fetale in attesa dell'insorgenza del travaglio spontaneo dopo la 40^a settimana di gravidanza.

L'accesso dell'ambulatorio consente di:

- valutare il rischio ostetrico;
- prendere conoscenza di come accedere al reparto al momento del ricovero per il travaglio di parto;
- decidere l'espletamento del parto dopo un pregresso taglio cesareo – TC: modalità, informazione e consenso;
- programmare Pre-ricovero e TC;
- compilare la cartella clinica per quanto possibile;
- inviare la futura mamma al Nido per la compilazione della cartella del neonato;
- monitorare il benessere psicologico della mamma in un percorso di screening;
- attivare, se necessario, il servizio di Psicologia interna tramite richiesta di consulenza.

Come si accede all'ambulatorio?

Con impegnativa del Medico di Medicina Generale con dicitura: Visita Ostetrica di controllo. Telefonando al n° 0372 405 638 dalle 14.00 alle 15.30.

Ambulatorio gravidanza a termine

È necessaria l'impegnativa del medico di medicina generale con richiesta di: CTG (Cardiotocografia), AFI (Valutazione liquido amniotico), Visita ostetrica.

Prenotazioni: di persona presso il CUP dell'Azienda oppure telefonando al numero verde 800.638.638 (da telefono fisso), 02 999599 (da rete mobile), dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, esclusi i festivi.

Ad ogni controllo, se non presente travaglio attivo e patologie, si programmano ulteriori controlli a giorni alterni fino alla 41^a settimana e 5 gg.

Programmazione taglio cesareo

Uno degli scopi dell'Ambulatorio della 38^a settimana di gravidanza è l'inquadramento preparto delle pazienti con gravidanza a rischio (modalità ed epoca di espletamento del parto) e la programmazione dei tagli cesarei.

La programmazione e la motivazione della data del taglio cesareo tengono in attenta considerazione le indicazioni date dal ginecologo.

Consulenza ostetrica di pronto soccorso

Al Pronto Soccorso, dopo triage infermieristico, la donna viene inviata al reparto per la consulenza ostetrica, effettuata 24 ore su 24, in una sala dedicata.

Nel caso in cui la donna non necessiti di ricovero, ma di un'osservazione viene trattenuta in regime di osservazione breve intensiva (O.B.I.).

Nel caso in cui esista la necessità di ricovero la donna viene accompagnata dal personale di assistenza in reparto o direttamente nel comparto parto.

Al momento del ricovero

Cosa accade:

- valutazione ostetrica;
- monitoraggio cardiotocografico;
- esami di routine, se necessari;
- ulteriori accertamenti, se necessari.

Dotazioni organiche

OSPEDALE DI CREMONA

Nell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia svolgono la loro attività: 1 Direttore, 11 Medici, 1 Coordinatore Ostetrico, 1 Coordinatore Infermieristico, 17 Ostetriche, 17 Infermieri e 6 Operatori Socio-Sanitari.

Nell'Unità Operativa di Neonatologia e Patologia Neonatale con UTIN svolgono la loro attività: 1 Direttore, 6 Medici, 1 Coordinatore Infermieristico, 33 Infermieri/Infermieri Pediatrici.

OSPEDALE OGLIO PO

Attività ambulatoriale ostetrico-ginecologica: 1 Ginecologo dalle 8 alle 17, 1 Ginecologo reperibile nella fascia notturna e festiva, 1 Ostetrica, dalle 8 alle 17 nei giorni feriali.

Nell'Unità Operativa di Pediatria svolgono la loro attività 5 Medici, 1 Coordinatore Infermieristico, 22 Infermieri, 2 Ausiliari.

NASCITA

Assistenza al travaglio e parto

Il modello assistenziale offerto a tutte le donne prevede percorsi differenziati tra gravidanza a basso rischio e a non basso rischio con rivalutazione al momento del travaglio e – nel rispetto dei protocolli in essere - la gestione è a carico dell'ostetrica in collaborazione col medico.

L'ostetrica rimane al fianco della donna garantendo un supporto emozionale che è dimostrato ridurre la medicalizzazione del parto, ma anche individuando precocemente la comparsa di fattori di rischio ostetrici e la devianza dalla fisiologia.

Le sale parto sono dotate di strumenti come: cardiocografi, telemetria, letti multifunzionali, letto matrimoniale, vasca parto, sgabelli, palloni, musica, doccia, cuscini e materassini.

In caso si debba procedere con taglio cesareo la camera operatoria è adiacente alle sale parto.

Accesso e permanenza di un familiare o persona amica in sala travaglio e parto

Ogni donna in travaglio/parto è libera di scegliere la persona che le starà accanto. Questo non è possibile solo in caso di taglio cesareo.

Tipologia di parto offerto

Alle donne viene offerta la possibilità di partorire in varie modalità, in base alle esigenze individuali:

- parto in acqua;
- posizioni alternative (carponi, sgabello olandese, posizioni verticali...);
- posizione litotomica classica;
- parto indotto e parto pilotato (tecniche mediche per accelerare, quando indicato, i tempi del parto);
- parto analgesia: serve a ridurre la percezione del dolore, senza però interferire sullo stato di coscienza, permettendo quindi una partecipazione attiva della partoriente alla nascita del bambino.

Analgesia epidurale

La percezione e la tolleranza del dolore sono fattori variabili da persona a persona. La donna può scegliere di affrontare l'esperienza parto prendendo in considerazione la Partoanalgesia. Ossia, una delle tecniche che consente di eliminare il dolore del travaglio e del parto, lasciando però inalterate la sensibilità cutanea, la capacità motoria e soprattutto la percezione delle contrazioni uterine. Rientra nelle prestazioni erogate dal Sistema Sanitario Nazionale in regime di ricovero.

Lo staff di anestesisti è disponibile 24 ore su 24 per far fronte a tutte le necessità della sala parto e dei tagli cesarei.

Come richiederla?

OSPEDALE DI CREMONA

È indispensabile prenotare il prericovero alla 32^a settimana di gravidanza. Si prenota telefonando al COPAC 0372 405696, dal martedì al venerdì, dalle 12 alle 13

Il giorno e all'ora concordati la gravida deve recarsi:

1. agli ambulatori di Cardiologia (piano terra) sala attesa n. 4 per effettuare l'ECG;
2. al centro prelievi (palazzina esterna) utilizzando lo sportello facilitato n.7 per l'esecuzione degli esami ematici (non serve il digiuno);
3. la segreteria del Prericovery Chirurgico (6° piano lato sinistro del monoblocco), con tessera sanitaria e documentazione personale, seguirà visita e il colloquio informativo specifico con l'anestesista.

Parto in anonimato

La nascita di un bambino è un evento straordinario per una donna, che incide profondamente nella sua vita concreta, emotiva, relazionale. **Non tutte riescono ad affrontare e accogliere la loro maternità**, a causa di motivazioni molto complesse che occorre saper ascoltare, comprendere e riconoscere.

Durante la gravidanza, specie in situazioni di difficoltà o fragilità della madre a rispondere adeguatamente ai bisogni futuri del bambino, è indispensabile che la donna sia seguita in maniera qualificata, per la tutela sua e del nascituro, in modo da evitare decisioni affrettate e spesso drammatiche al momento del parto. Per questo le donne vengono sostenute, accompagnate, informate, affinché le loro scelte siano libere, consapevoli e responsabili. Ecco perché nel percorso nascita gli aspetti relazionali sono molto importanti.

In ospedale, al momento del parto, è garantita la massima riservatezza, per assicurare - anche dopo la dimissione - che il parto resti in anonimato.

La legge consente alla madre di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'Ospedale dove è nato (DPR 396/2000, art. 30, comma 2) affinché sia assicurata l'assistenza e anche la sua tutela giuridica. Il nome della madre rimane per sempre segreto e nell'atto di nascita del bambino viene scritto "*nato da donna che non consente di essere nominata*".

La donna che non riconosce e il neonato sono i due soggetti che la legge tutela e considera come persone distinte, ognuno con specifici diritti.

È NATO!

Alla nascita, l'equipe presente valuta lo stato di benessere del neonato e se tutto è andato per il meglio il neonato viene asciugato e adagiato sulla pancia della mamma, per stabilire un immediato contatto pelle a pelle, appena possibile la mamma può attaccare il suo bambino al seno. Il clampaggio del funicolo avviene dopo 1-2 minuti dalla nascita (clampaggio ritardato) al fine di migliorare l'adattamento alla vita extrauterina, e l'ostetrica esegue sul cordone il prelievo per il Ph, il prelievo per il gruppo sanguigno e - se richiesto - il prelievo per la donazione del sangue cordonale.

Il neonato dopo 2 ore, se non vi sono problematiche emergenti, viene poi affidato alle cure del neonatologo e della sua equipe

In sala parto al momento della nascita sono presenti: l'Ostetrica, il Ginecologo, l'infermiera, il Neonatologo, l'Infermiera Pediatrica e, in caso di parto analgesia, l'Anestesista.

Alla nascita sia al neonato che a entrambi i genitori verrà applicato un braccialetto di riconoscimento, con lo stesso codice numerico, che andrà indossato fino al momento della dimissione.

Prime cure del neonatologo e della sua equipe

Al termine del contatto pelle a pelle, oltre al controllo clinico dello stato generale, in sala parto vengono registrati i parametri che saranno monitorati costantemente nelle visite pediatriche successive, importanti per controllare lo sviluppo del neonato. Entro le prime due ore di vita il bimbo viene sottoposto a profilassi della malattia emorragica del neonato, alla profilassi per l'infezione gonococcica e la congiuntivite batterica.

Le due ore del post-partum

L'attenta sorveglianza della donna nelle prime due ore del post-partum e la promozione di un precoce attaccamento al seno rappresentano azioni raccomandabili per la prevenzione e la precoce individuazione di eventuali sanguinamenti anomali.

I cardini del trattamento dell'emorragia del post-partum sono: il mantenimento della contrattilità uterina ottenuta tramite mezzi fisici o farmacologici e il mantenimento o sostegno del circolo con opportuna idratazione.

Trascorso tale periodo si esegue alla neomamma un nuovo controllo per la valutazione di benessere. Successivamente la puerpera viene trasferita nel reparto di degenza.

Le prime due ore di vita del neonato

Il neonato fisiologico alla nascita viene asciugato e posto, ben coperto con un panno caldo, sulla pancia della mamma per il **contatto pelle a pelle** (*skin to skin*); in assenza di impedimenti, questa situazione dura circa due ore, ovvero il tempo che la mamma rimane in osservazione nel comparto parto. Durante il contatto pelle a pelle al neonato viene rilevata, tramite un sensore assolutamente incruento, la saturimetria per cogliere precocemente eventuali segnali di difficoltà di adattamento alla vita extrauterina.

Nel contempo il neonato viene identificato e registrato. Trascorse le due ore viene visitato dal neonatologo presso l'adiacente isola neonatale dove riceve anche le profilassi obbligatorie di legge prima di essere vestito per tornare immediatamente assieme alla mamma e seguirla nella stanza di degenza assegnatale per iniziare il *rooming-in*.

È possibile, per volere o necessità materne, o per il bisogno di approfondire l'osservazione del neonato, ospitarlo qualche ora presso il Nido.

Nei casi previsti, al di fuori del parto eutocico, il neonatologo valuterà il neonato sull'isola neonatale alla nascita; a seguire potrà comunque eseguire lo *skin to skin* salvo la necessità di approfondimento diagnostico o di riscontro di patologia, che potrebbe richiedere il trasferimento in Patologia Neonatale.

Patologia neonatale

La Patologia Neonatale di Cremona accoglie e assiste sia neonati a termine affetti da patologia sia ai neonati nati pretermine con una età gestazionale maggiore di 32 settimane e un peso superiore ai 1500 gr. L'equipe neonatologica è in grado di garantire l'assistenza e la sicurezza alla nascita, incluse la stabilizzazione e la rianimazione neonatale, a tutti i neonati di qualunque età gestazionale e di qualunque peso alla nascita.

La Struttura offre una risposta completa da un punto di vista diagnostico alle esigenze dei neonati affetti da patologie respiratorie, endocrino-metaboliche, cardiologiche, malformative e infettive.

L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella alla gravidanza e al parto, con figure di riferimento in grado di guidare la famiglia lungo tutto il percorso.

La cura dei pazienti da parte del neonatologo si avvale, in caso di specifiche condizioni cliniche, della consulenza e collaborazione di figure specialistiche e potrà proseguire anche dopo la dimissione mediante la programmazione di un follow-up multidisciplinare polispecialistico.

Precisazioni. In Neonatologia è presente un locale di degenza con servizi per le puerpere (madri di neonati ad alto rischio ricoverati) provvisto di due letti e dei seguenti servizi: telefono, televisore, luce notturna per la lettura, chiamata. Comfort spazi comuni: soggiorno/cucina/sala di lettura (lavello, forno a microonde, stoviglie, tavolo, ripostiglio, frigorifero) ad uso delle puerpere e dei genitori.

Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile

Percorso neonati a rischio neuroevolutivo

Presso la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'ASST Cremona si eseguono:

- Visita NPI durante il controllo periodico MAC neonatologico da 0 a 12 mesi ed invio al personale del gruppo di lavoro UONPIA quando ritenuto necessario: tale personale potrà operare per osservazione e riabilitazione in consulenza presso l'ospedale, per i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale o presso la sede ambulatoriale UONPIA più vicina alla residenza del paziente.
- Visita NPI a 18, 24, 36 mesi ed invio al personale del gruppo di lavoro UONPIA quando ritenuto necessario.
- Visita NPI a 4, 5, 6 anni ed invio al personale del gruppo di lavoro UONPIA quando ritenuto necessario.

Fino alla valutazione dei 36 mesi di vita l'accesso non conosce lista d'attesa, avendo la priorità in quanto trattasi di *follow up* finalizzato alla presa in carico precoce.

Negli anni successivi l'invio segue le modalità ordinarie di triage per la lista d'attesa.

Durante la visita vengono utilizzate procedure e somministrati test specifici. Ad ogni visita il Neuropsichiatra Infantile decide se inviare il paziente e/o la famiglia ad altri servizi/professionisti quali fisioterapista, terapeuta neuropsicomotricità, logopedista, psicologo, consultorio, otorinolaringoiatra, oculista ecc., siano tali professionisti all'interno od all'esterno del gruppo di lavoro.

L'assistente sanitaria e la coordinatrice sono preposte all'organizzazione degli accessi dei pazienti in regime di consulenza o in regime ambulatoriale.

DOPO LA NASCITA

Rooming-in

Quando madre e figlio sono insieme, subito dopo il parto, beneficiano della particolare situazione ormonale, che favorisce il reciproco riconoscimento e l'“innamoramento” da parte della madre per il piccino che è nato.

L'ossitocina, definito ormone dell'amore (che entra in circolo anche durante il rapporto sessuale ed è il carburante che permette il buon espletamento del parto stesso), nelle primissime ore successive alla nascita raggiunge livelli massimi nell'organismo materno. La vicinanza mamma-bebè facilita il processo di attaccamento e ha un effetto stabilizzante sull'umore della neomamma. Viceversa, la separazione può favorire la comparsa della depressione post-partum. Per il bambino, catapultato all'improvviso in un mondo nuovo e sconosciuto, **la vicinanza della madre è garanzia per un miglior adattamento alla vita fuori dal pancione.**

Tanti benefici per il bambino...

Quanto detto per le prime ore successive al parto, è valido anche per i giorni che solitamente madre e figlio trascorrono in ospedale. Il bambino ha bisogno della madre per sentirsi bene, per sentirsi al sicuro.

Questi **sono i giorni in cui il neonato impara a conoscere e riconoscere la mamma.** Si è visto che la vicinanza favorisce l'acquisizione di un ottimale ritmo respiratorio e digestivo, rafforza l'apparato immunitario e riduce la sensibilità allo stress. Se il piccino è nella culla accanto alla madre, piange meno poiché lei è pronta a consolarlo, a prenderlo in braccio, ad allattarlo.

... e per la mamma

Così come il neonato sperimenta un bisogno intenso di essere contenuto e rassicurato, la mamma sperimenta il bisogno intenso di proteggere il suo piccino. **Gli operatori sostengono e aiutano la mamma a prendersi cura del bebè,** sempre incoraggiandola e sottolineando le sue competenze, perché una volta tornata a casa si senta capace e sicura di sé. Molto meglio fare le “prove generali” in reparto, quando in caso di dubbio si può chiedere aiuto al personale.

Perché il rooming-in sia vissuto come un'opportunità e non come un'imposizione che impedisce alla neomamma di riposare è fondamentale che sia ben organizzato. La donna non può essere abbandonata con un bimbo da gestire, senza ricevere alcun aiuto. Il personale assiste la neomamma mentre si prende cura del bebè. Le stanze del reparto sono attrezzate con fasciatoio e l'occorrente necessario al bebè.

La sicurezza del rooming-in

Il “rooming-in” è inteso come opportunità ma non come obbligo ed è offerto a tutte le mamme e ai loro bambini, sia di giorno che di notte, ad eccezione del tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure assistenziali.

Sebbene tutte le mamme siano incoraggiate a tenere il neonato nella stessa stanza 24 ore al giorno, la madre può in qualsiasi momento, per necessità, chiedere che venga sospeso il rooming-in anche temporaneamente. In quel caso il neonato verrà accolto, su richiesta materna, al nido fino alla ripresa del rooming-in.

È importante ricordare che la condivisione del letto (bedding-in) con il neonato, durante il sonno, è una pratica rischiosa e di fatto vietata. La condivisione del letto va sconsigliata anche a domicilio informandoli sui rischi di tale pratica e sulle precauzioni necessarie per la riduzione del rischio di SUPC e SIDS. Al contrario la condivisione del letto nei momenti di interazione con il neonato e di allattamento è incoraggiata.

Importante per l'allattamento

Un altro vantaggio del **rooming-in è che favorisce l'avvio delle poppate.** Se il piccino è con la mamma, lei può attaccarlo al seno non appena si mostra interessato a poppare.

Allattamento al seno

L'ASST Cremona ha adottato la Politica per l'allattamento al seno e l'alimentazione dei bambini basata sulle indicazioni OMS/UNICEF “Dieci Passi per il successo dell'Allattamento al seno” e “Sette Passi per una Comunità Amica dei bambini per l'Allattamento Materno”.

Il personale sanitario, adeguatamente formato sui principi OMS/UNICEF, **promuove il parto e l'allattamento al seno secondo natura,** offre tutto l'aiuto necessario per partorire e attaccare il bambino nella posizione più adatta, fornisce tutte le informazioni necessarie per far tenere il bambino, fin da subito, vicino alla mamma, nudo a contatto “pelle a pelle” e incoraggia ad allattarlo tutte le volte che lo stesso,

dimostri di aver fame; sconsiglia di usare i ciucci, tettarelle e paracapezzoli mentre il bambino sta imparando a poppare al seno, perché può complicare l'allattamento nel periodo di avvio; incentiva l'allattamento al seno fino ai sei mesi compiuti e incoraggia a proseguire fino ai 2 anni e oltre se la donna e il bambino lo desiderano.

L'allattamento al seno è benvenuto in ogni spazio pubblico dell'ASST Cremona, se invece la mamma desidera un luogo più riservato, può trovare comodi spazi allattamento dedicati, denominati "Baby Pit Stop", nei presidi ospedalieri e territoriali.

Accoglienza in reparto

La struttura ospedaliera è dotata di camere a uno o due letti. Le condizioni ambientali delle stanze (climatizzazione ottimale, luminosità particolare, presenza del fasciatoio con il necessario per il bambino) sono realizzate affinché la nuova famiglia si senta quasi come a casa.

Parenti e amici possono accedere al reparto, rispettando gli orari stabiliti al fine di favorire l'attaccamento madre e figlio e la privacy delle neomamme.

Orari di visita

Giorni feriali: mattino 11.30-12.30; pomeriggio 19-20

Giorni festivi: pomeriggio 17-19

L'accesso al di fuori degli orari di visita è consentito solo al papà, o ad una persona di riferimento.

PROGETTO ICARO "Nati e registrati"

Icaro è un progetto di Regione Lombardia, in collaborazione con i Comuni aderenti, che permette la **registrazione all'anagrafe**, l'**assegnazione del codice fiscale**, il rilascio della **Carta Nazionale Servizi Sanitari** e la **possibilità di scegliere il pediatra dei nuovi nati direttamente negli ospedali di Cremona e Crema**. Basta recarsi presso gli sportelli dedicati con un documento di riconoscimento valido dei genitori nell'ospedale dove è avvenuta la nascita nei primi tre giorni dall'evento.

L'operatore trasmetterà la dichiarazione di nascita al comune di residenza, contestualmente chiederà il codice fiscale e l'attribuzione del pediatra. Il comune trascriverà l'atto di nascita e iscriverà il bambino in anagrafe nello stato di famiglia della madre.

La dimissione

La degenza ospedaliera della mamma e del neonato dopo il parto sta diventando sempre più breve, specialmente laddove non si siano riscontrate complicazioni. Uno dei capisaldi delle nuove linee guida dei punti nascita, è quello di ridurre al minimo l'"ospedalizzazione" della gravidanza e del parto, per rendere questi eventi quanto più naturali e spontanei possibile.

Per la mamma e il neonato **la dimissione avviene al compimento delle 48 ore di vita, o successivamente sulla base di specifiche indicazioni cliniche.**

Nell'imminenza della dimissione le ostetriche ospedaliere descrivono alla mamma i servizi offerti nel post nascita dai Consultori, sia in area sanitaria che psicologica e sociale: sostegno durante le prime fasi dell'allattamento, cure neonatali, informazioni per la gestione del neonato, sostegno psicologico e sociale. Con il consenso della mamma, le ostetriche consultoriali effettueranno visite domiciliari o ambulatoriali per sostenere il rientro a casa. Insieme ai genitori valuteranno l'eventuale necessità di supporto di altri operatori sociosanitari (assistente sociale, psicologo, assistente sanitaria).

Per il bambino al momento della dimissione verrà eseguito un colloquio con il neonatologo e consegnata una relazione clinica indirizzata al pediatra. Nella relazione sono contenuti i dati clinici rilevati in corso di ricovero, la terapia effettuata e consigliata, gli esami eseguiti e quelli ancora in corso, le indicazioni su eventuali controlli clinici e/o ulteriori accertamenti diagnostici o terapie da effettuare.

UNA VOLTA A CASA

Assistenza alla mamma e al neonato

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE

Attività informativa, di consulenza, supporto e accompagnamento alla mamma nel post-parto, secondo modalità che garantiscono la continuità assistenziale come previsto dal progetto *A casa Insieme*. Consigli, suggerimenti e sostegno per le prime cure al neonato con particolare attenzione all'allattamento naturale, attività svolta anche al domicilio della neomamma, se necessario. Corsi di Massaggio Infantile. Incontri singoli o di gruppo sulla rieducazione del perineo.

Con il consenso vengono offerte:

- Visite domiciliari gratuite nei giorni dopo il parto da parte di ostetriche e assistenti sanitarie
- Visite e consulenze presso Spazio Mamma –Bambino, nei giorni prestabiliti, presso le sedi dei Consultori
- Consulenze telefoniche in puerperio
- Sostegno all'allattamento al seno e/o artificiale individuale e/o di gruppo
- Corsi di massaggio infantile
- Sostegno psicologico della neomamma e della famiglia
- Visita ginecologica ed eventuale contraccezione post-parto (gratuita entro le otto settimane dal parto)
- Incontri multi-tematici (uso corretto seggiolino in auto, perineo, primo soccorso, ecc.)
- Sostegno genitorialità (fratelli in arrivo, il sonno del neonato e dei genitori, giochi e letture per crescere, ecc.)
- Informazioni e consulenze su aspetti legislativi in gravidanza

Modalità di accesso

L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento. Il servizio a domicilio è riservato alle donne residenti nei territori di competenza dei consultori. I fuori regione o fuori provincia, se lo desiderano, possono recarsi presso le sedi dei consultori.

Consutorio Cremona

Via San Sebastiano, 14

Il martedì, dalle 10.30 alle 12 e il venerdì dalle 8.30 alle 11

Tel. 0372 408660/661

E-mail consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Consutorio Soresina

Via Inzani, 4

Il lunedì e il giovedì dalle 8.30 alle 11.30

Tel. 0374 342085

E-mail consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Consutorio Casalmaggiore

Palazzo delle opere Pie - Piazza Garibaldi, 3

Tel 0375 284161-82

E-mail consultorio.casal@asst-cremona.it

Il servizio è gratuito.

Incontri di educazione e promozione alla salute per neo genitori

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE

Incontri di gruppo aperti monotematici per neogenitori e familiari, nei quali vengono affrontati i temi di maggiore rilievo ed interesse: pianto, sonno, gioco, allattamento ed alimentazione complementare, legame mamma-bambino, prevenzione della morte in culla, prevenzione incidenti domestici, corrette modalità di trasporto di neonati e bambino, convivenza con gli animali domestici. Counselling individuale su tematiche specifiche.

Prestazioni e modalità

- incontro di gruppo su temi specifici della durata di uno/due ore, condotti da operatori esperti finalizzati all'apprendimento e alla conoscenza degli argomenti proposti ed a favorire il confronto di esperienze tra i partecipanti.
- ad alcuni incontri è prevista la partecipazione di professionisti interni ed esterni all'Azienda qualificati in ambiti specifici e riconosciuti quali autorità a livello locale;
- in alcune sedi consultoriali, possono essere concordati incontri individualizzati con colloqui di accoglienza e orientamento.

Modalità di accesso

Per conoscere il calendario degli eventi è necessario contattare direttamente o telefonicamente gli operatori delle varie sedi consultoriali.

Il servizio è gratuito.

SERVIZI DI SOSTEGNO

Mediatori Culturali e Linguistici

È presente un servizio di mediazione culturale. Per usufruirne contattare il Servizio Sociale al numero 0372 405633 oppure all'indirizzo e-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it.

Servizio Sociale

Il Servizio Sociale assicura la presa in carico globale dell'utente, al fine di incidere in modo significativo sul benessere della sua persona.

Il Servizio Sociale:

- stabilisce relazioni di aiuto con i pazienti e con i loro familiari al fine di individuare, valutare e modificare situazioni di disagio e di emarginazione sociale;
- fornisce informazioni e consulenze sulla legislazione sociale vigente a tutela dei diritti del cittadino;
- fornisce informazioni e orientamento sulle risorse territoriali, sui requisiti di fruibilità e relative procedure di accesso;
- attua una presa in carico diretta di pazienti/utenti e familiari bisognosi di accompagnamento e sostegno sociale per i quali si attivano progetti di intervento personalizzati;
- attiva il percorso di continuità assistenziale nel dopo parto organizza e attiva il proseguimento delle visite domiciliari, se necessarie;
- svolge attività di collaborazione e collegamento con i servizi sociali territoriali e istituzioni pubbliche, private e di volontariato.

OSPEDALE DI CREMONA

Piano Terra (ala destra)

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15

Tel. 0372 405401-633

e-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it

OSPEDALE OGLIO PO

1° piano, presso Direzione Medica

Orari: riceve su appuntamento

Tel. 0375 281649

E-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it

Assistenza spirituale

L'ospedale garantisce l'assistenza spirituale di sacerdoti cattolici, i quali nel rispetto del pensiero, culto, credenza e fede dei pazienti, sono disponibili al colloquio, all'ascolto alla confessione ed all'amministrazione dei Sacramenti. La loro presenza può essere richiesta attraverso il personale infermieristico. I pazienti di religione diversa da quella cattolica possono direttamente o attraverso la collaborazione del personale infermieristico mettersi in contatto con il Ministro del culto professato.

I professionisti che la donna potrebbe incontrare durante il Percorso Nascita

- Anestesista
- Neonatologo
- Assistente Sanitaria
- Psichiatra Infantile
- Assistente Sociale
- Ostetrica
- Ginecologo
- Pediatra di libera scelta
- Infermiere/infermiere pediatrico
- Psicologo/psichiatra
- Medico di medicina generale
- Psicomotricista
- Medico specialista

INFORMAZIONI SU FEEDBACK, TUTELA E WEB

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Gli utenti possono inoltrare encomi e reclami di persona, tramite lettera o e-mail, mass media, sito internet e social media.

Come contattare l'URP?

OSPEDALE DI CREMONA

Piano Rialzato, ingresso monoblocco

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 16.30 (orario continuato)

Tel. 0372 405550

e-mail: urp@asst-cremona.it

OSPEDALE OGLIO PO

Ingresso Ospedale

Orario: martedì e giovedì dalle 10 alle 12

Tel. 0375 281552

e-mail: urp.op@asst-cremona.it

Customer Satisfaction

La Customer Satisfaction (*soddisfazione del cliente*) è un importante strumento di ascolto dei cittadini che permette agli operatori di individuare i punti critici dell'organizzazione e di conseguenza indirizzare sforzi ed energie per la progettazione di azioni di miglioramento.

L'indagine di Customer Satisfaction ha l'obiettivo di conoscere le aspettative ed il grado di soddisfazione dei cittadini che usufruiscono di prestazioni sanitarie in regime di ricovero e in ambulatorio. Presso l'Ospedale di Cremona e l'Ospedale Oglio Po in tutti i reparti di degenza e negli ambulatori sono disponibili i questionari che misurano il grado di soddisfazione, da compilare in modo anonimo. La raccolta avviene mediante le apposite cassette affisse nei corridoi.

È possibile anche compilare la [Customer Satisfaction online](#).

Siti web di riferimento

L'attività di comunicazione e informazione si svolge online attraverso due strumenti principali:

1. Sito aziendale

Il portale www.asst-cremona.it descrive l'ASST di Cremona mettendo in risalto servizi e professionalità, **ospedale e territorio, Cremona e Casalmaggiore in modo integrato**.

Il sito è fruibile da pc, tablet o smartphone. È inoltre fornito di un sistema di Read Speaker per persone non vedenti o ipovedenti che permette l'ascolto e l'ingrandimento dei testi pubblicati in ogni pagina.

L'area dedicata al "[Percorso Nascita](#)" è messa in evidenza in modo stabile nell'homepage del portale.

2. Social media

L'ASST Cremona informa i cittadini rispetto a novità, servizi e iniziative anche attraverso le pagine ufficiali su **Facebook**, **Instagram**, **LinkedIn**, **Twitter** e il canale **YouTube**. Gestisce, inoltre, le pagine Google MyBusiness relative al Presidio Ospedaliero di Cremona e Oglio Po.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Cremona

www.asst-cremona.it



Ultimo aggiornamento: settembre 2023